

## Consiglio Pastorale Parrocchiale Granze – Camin

**Data incontro:** 15 Novembre 2016 **Luogo:** Patronato Granze

P	Andreatta Eugenio	P	Rizzato Marco
P	Belluco Valter	P	Rizzi Marco
P	Boscolo Franco	P	Scagnellato Chiara
Ai	Canton Michela	P	Tacchetto Luca
P	Chinello Rosalina	Ag	Tiso Marco
P	Dalla Via Elena	P	Zanella Diego
P	Frigo Alessandra	P	Zattin Massimiliano
P	Masiero Daniela	P	Don Ezio Sinigaglia
P	Mazzucato Nicolò	Ag	Don Marco Cagol
Ai	Menegazzo Laura	P	Suor Raffaella
P	Metello Alessandro	Ag	Padre Patsilver
P	Mirella Franco	Ag	Don Sidoine
P	Nicoletto Chiara	A	rapp scuola materna Camin
P	Pagnin Alessandra	A	rapp scuola materna Granze
Ag	Pastore Michela	A	rapp Granze sost Andreatta F.
Ag	Pege Gianni	A	rapp Granze sost De Zuani
P	Piva Maria Luisa	A	Rizzi Ernesto

P = presente      –      Ag = assente giustificato      –      Ai = assente ingiustificato

Dopo un momento di preghiera, don Ezio ricorda che il nostro CPP in questi anni ha dedicato molta attenzione ai Piani Pastoralmente Diocesani e agli impegni parrocchiali, lasciando in secondo piano la riflessione iniziata tempo fa sul nostro modo di essere comunità. Quanto era stato pensato e approfondito in passato non è ancor stato realizzato. Si rimarca che le nostre parrocchie dovrebbero essere luoghi dove ogni membro si fa carico delle esigenze comuni, diventando protagonista della vita della comunità (non lasciando sempre agli altri questo ruolo) che vive concretamente il Vangelo, mettendo la figura dei presbiteri in un ruolo meno principale, anche in considerazione del loro limitato numero. L'impegno e il lavoro dei gruppi parrocchiali esistenti è importante, ma tutti noi non dobbiamo identificare la comunità nella figura dei preti e le suore, ma ritenerci tutti impegnati nel tenere "le porte aperte".

Più che organizzare altre iniziative si dovrebbe cambiare il nostro atteggiamento, diventando più positivi e disponibili, trasmettendo agli altri questa passione per la comunità che è la nostra casa.

I membri del CPP vengono inviati ad esprimere la loro opinione.

Daniela riporta che ad un appuntamento organizzato per i ragazzi del catechismo, i partecipanti sono risultati solo 7 su 60 invitati. Ricorda che anche i servizi del patronato vengono svolti sempre dalle stesse persone e si chiede che cosa allontani nuove persone a contribuire a questo servizio.

Secondo Diego all'interno delle nostre comunità ci sono dei gruppi che si dimostrano poco accoglienti. L'esperienza di aprire il patronato la domenica mattina ha sì un discreto riscontro positivo, ma non si vedono bambini e giovani

Franco testimonia che il suo impegno di catechista lo ha arricchito tantissimo e anche se a volte pochi ragazzi partecipano alle iniziative, le esperienze vissute risultano molto arricchenti. Al centro degli incontri del suo gruppo si mette sempre prima Cristo, magari lasciando l'organizzazione in secondo piano. Così facendo spesso ha ottenuto risultati insperati, come nella recente collaborazione del suo gruppo con Chiara e Mirella, la cui presenza ha stimolato particolarmente i ragazzi che hanno partecipato.

Recentemente anche Papa Francesco ci ha ricordato che il centro della fede deve essere l'annuncio Pasquale, la resurrezione di Cristo.

## Consiglio Pastorale Parrocchiale Granze – Camin

Nicolò osserva che i numeri delle partecipazioni agli incontri possono essere soggettivi, e si dovrebbe fare attenzione al clima che instaura nei nostri gruppi. Ci sono giovani che partecipano a volte alle attività parrocchiali, ma anziché seguire la Messa della comunità preferiscono le celebrazioni di “tendenza” dove vanno tutti anche se durano il doppio. Manca quindi il legame con la propria comunità e si segue quello che più piace. A questo aggiungiamo che chi collabora con un gruppo parrocchiale spesso non partecipa alle iniziative degli altri gruppi.

Luca ricorda il passo degli atti degli Apostoli “guardateli come si amano” e quindi piuttosto che una comunità che agisce è preferibile una comunità che “è”. Non bastano quindi i numeri dei partecipanti per fare una comunità, ma si deve stare insieme in una nuova maniera. Riportando la lettera di Diogneto, ricorda che quanto dobbiamo fare non lo dobbiamo inventare e dobbiamo vivere all'interno del nostro territorio, superando le difficoltà che ci vedono magari inadeguati e deboli. La nostra attenzione non deve essere rivolta sterilmente solo ai numeri. Propone dei momenti di preghiera comunitaria aperti a tutti, con cadenza almeno settimanale e fissa in modo da essere un riferimento certo per tutti.

Don Ezio conclude la discussione considerando che questa riflessione non riguarda soltanto la nostra ma tutte le comunità.

### Appuntamenti dell'Avvento.

I gruppi del catechismo prevedono incontri con ragazzi e genitori. Si seguiranno alcune iniziative diocesane della Caritas che prevedono la partecipazione alla “colletta alimentare” e la collaborazione dei ragazzi che offriranno the e biscotti durante il momento di distribuzione della Caritas. I più piccoli seguiranno un calendario dell'Avvento con delle preghiere. In programma c'è un momento di preghiera con gli animatori di AC che è in fase di programmazione.

AC sarà impegnata anche nel canto della Chiarastella che si ricorda essere aperta a tutti. Si stanno formando più gruppi che seguiranno l'iniziativa; la principale difficoltà consiste nel trovare accompagnatori che suonino durante le uscite. Si osserva come anche si debba insegnare ai ragazzi la reale missione di queste serate di Avvento, la cui finalità principale non è la raccolta delle offerte ma portare il messaggio di augurio e di speranza nella nascita di Gesù.

Nicolò ricorda che la scorsa domenica si è svolta a Camin la festa del Ciao vicariale che ha visto una buona partecipazione dei ragazzi, anche se pochi delle comunità di Camin e Granze; la festa ha avuto una buona riuscita.

Si ricorda, per i giovani, la veglia di Avvento agli Emitani del 13/12. Il gruppo giovani parrocchiale ancora non è partito per difficoltà di animatori e di partecipanti. Al coro giovani viene chiesto di animare qualche celebrazione in più di quanto non stia facendo, ma ancora non si ottengono disponibilità.

Inoltre Nicolò segnala che l'assemblea elettiva di AC, che dovrà eleggere la futura struttura parrocchiale, è stata posticipata a dopo le date del tesseramento, per darne adeguata comunicazione a tutta la comunità.

Altri momenti di preghiera saranno i momenti di adorazione già precedentemente fissati e i centri di ascolto al giovedì. L'avvento inizierà il 26/11 con la messa solenne e l'investitura dei nuovi chierichetti.

Per la formazione personale di tutti non mancano i sussidi e don Ezio invita tutto il CPP a prepararsi anche in modo individuale oltre che comunitario.

Le iniziative di carità suggerite dalla Caritas sono varie; inoltre Caritas propone degli incontri per far conoscere ai ragazzi e alla comunità quanto concretamente viene realizzato. Ci sarà la consueta raccolta dei viveri e delle borse per le famiglie bisognose. La carità è sempre un punto forte che ci deve vedere impegnati.

Concludendo si segnala che se stasera ci fosse Gianni ci direbbe che se alle iniziative proposte partecipasse tutto il CPP si otterrebbe un bel risultato.

Stato dei lavori in corso: il patronato di Camin è finito e ci sono le ultime fatture in arrivo. Si sta proseguendo nella stesura dei progetti della sicurezza per i nostri patronati che avranno preposti incaricati.

## Consiglio Pastorale Parrocchiale Granze – Camin

Giovedì 17/11 in paronato a Camin ci sarà un incontro sul prossimo referendum.

Venerdì 18/11 ci sarà il secondo incontro con il prof. Visentin.

Sabato 26/11 invece ci sarà un appuntamento in dialetto veneto con lo Stroligo.

Il 10/12 ci sarà l'incontro dei cappellani degli ospedali e degli addetti.

Don Ezio conclude la serata facendo un piccolo dono a tutti i membri del CPP consegnando un ricordo del Giubileo della Misericordia.

Prossimi incontri del CPP il 19 gennaio e 21 febbraio.